

Incendiato un suv nella concessionaria

A fuoco il veicolo nella rivendita auto nei pressi del cimitero: trovata lattina, un uomo nei filmati. Incubo racket

CAVA DE' TIRRENI » IL RAID

CAVA DE' TIRRENI

Un incendio doloso o un regolamento di conti? È la domanda che la città di Cava de' Tirreni si pone dopo l'ultimo episodio delittuoso, dalle tinte assai fosche, avvenuto giovedì notte, poco dopo mezzanotte, nei pressi del cimitero, dove una concessionaria di auto seminuove è finita nel mirino di ignoti. Una vettura di grossa cilindrata all'interno dell'area di rivendita dei veicoli, infatti, è stata completamente distrutta dalle fiamme, mentre altre due automobili sono rimaste danneggiate nella parte anteriore. L'incendio, avvolgendo il mezzo parcheggiato nella zona espositiva esterna della concessionaria, ha sprigionato lingue di fuoco e denso fumo nero, allertando alcuni residenti che hanno prontamente chiamato i vigili del fuoco del distaccamento di Salerno.

L'intervento tempestivo dei caschi rossi sopraggiunti dal capoluogo, fortunatamente, ha impedito che le fiamme si propagassero alle altre vetture in sosta, limitando il danno economico, seppur già ingente, a svariate migliaia di euro. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia di Stato, agli ordini del vicequestore aggiunto **Gianluca Perillo**, per i rilievi di rito. Durante l'ispezione dell'area sarebbe stata rinvenuta una lattina, ora al vaglio degli investigatori.

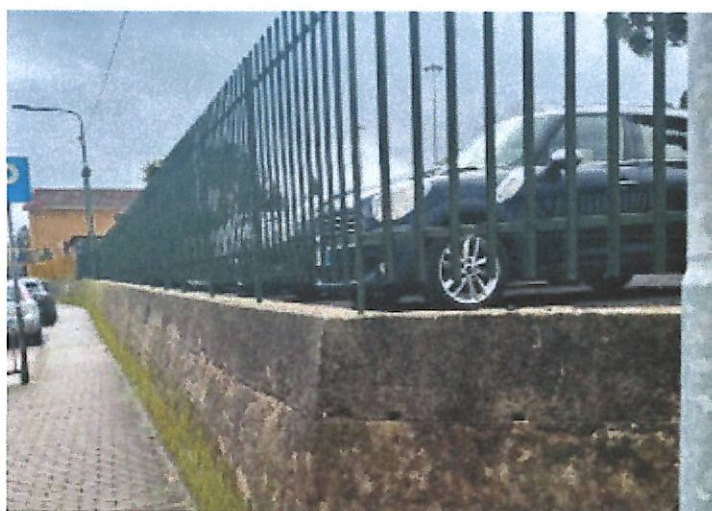
Su delega degli inquirenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore, ad ogni modo, i poliziotti stanno analizzando le riprese dell'impianto di videosorveglianza della concessionaria, dalle quali sembrerebbe emergere la figura di un uomo che, dopo aver scavalcato il cancello, si sarebbe avvicinato all'auto per appiccare il fuoco. Si ipotizza che l'autore dell'incendio non fosse solo: potrebbe essere stato supportato da alcuni complici che lo attendevano in auto poco distante. Per risalire alla via di fuga, si stanno visionando altre telecamere presenti lungo le strade pubbliche. La zona offre numerose possibilità di fuga, tra cui via Gaudio Maiori e l'ingresso autostradale, entrambe percorribili

in pochi minuti. L'episodio riporta alla memoria un altro incendio doloso avvenuto anni fa sempre nei pressi del cimitero, ai danni di un altro rivenditore di auto. Una sequenza di eventi inquietanti che si inseriscono in un contesto di escalation di atti incendiari.

Solo pochi giorni fa, infatti, un rogo ha coinvolto un'auto parcheggiata davanti all'ex opificio Di Mauro, su via XXV Luglio. In quell'occasione, le fiamme hanno distrutto la vettura di un venditore ambulante e danneggiato anche un lato dell'auto di un dipendente di un supermercato, rischiando di coinvolgere almeno altre cinque vetture in sosta ravvicinata. Anche in quel caso, l'intervento dei vigili del fuoco è stato decisivo per limitare i danni. A questo quadro si aggiunge l'incendio che ha devastato, tra il 5 e il 6 gennaio, la sede della Croce Rossa in via XXIV Maggio, distruggendo 150 metri quadrati di struttura, comprese attrezzature sanitarie, macchinari e presidi medici, per un danno stimato in circa 50 mila euro. Le fiamme che hanno colpito la concessionaria sembrano inserirsi in una catena di eventi dolosi che desta forte preoccupazione tra cittadini e autorità locali, evidenziando la necessità di intensificare le misure di prevenzione e sorveglianza per contrastare un fenomeno che minaccia la sicurezza pubblica e il tessuto sociale.

Annalaura Ferrara

riproduzione riservata



Dall'altra parte della cancellata le auto in esposizione della concessionaria finita nel mirino